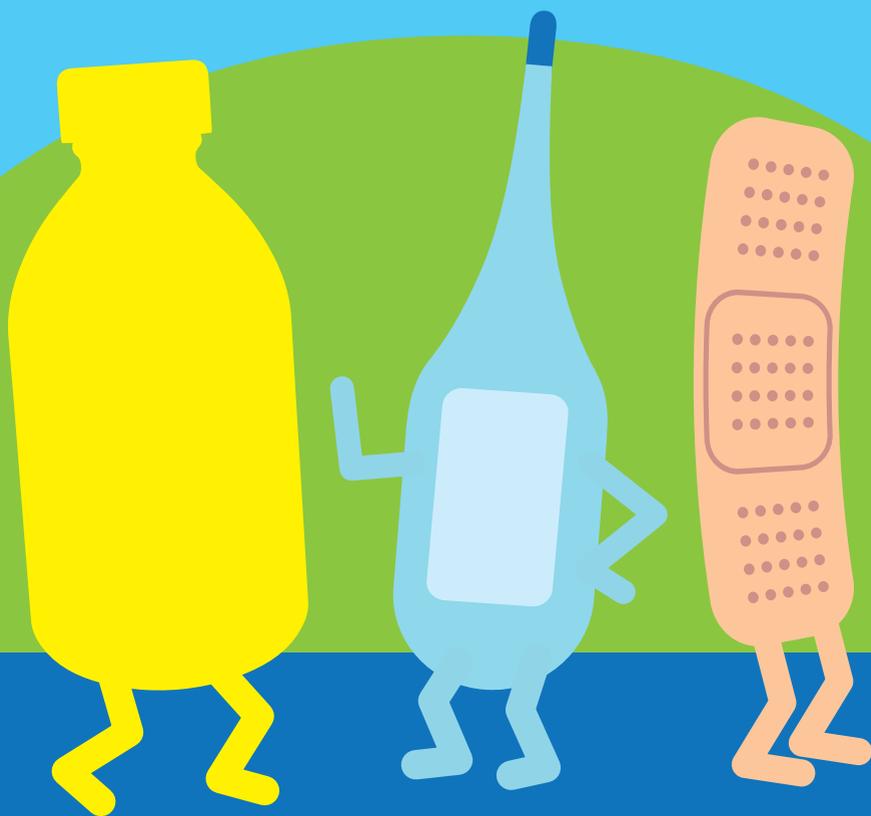
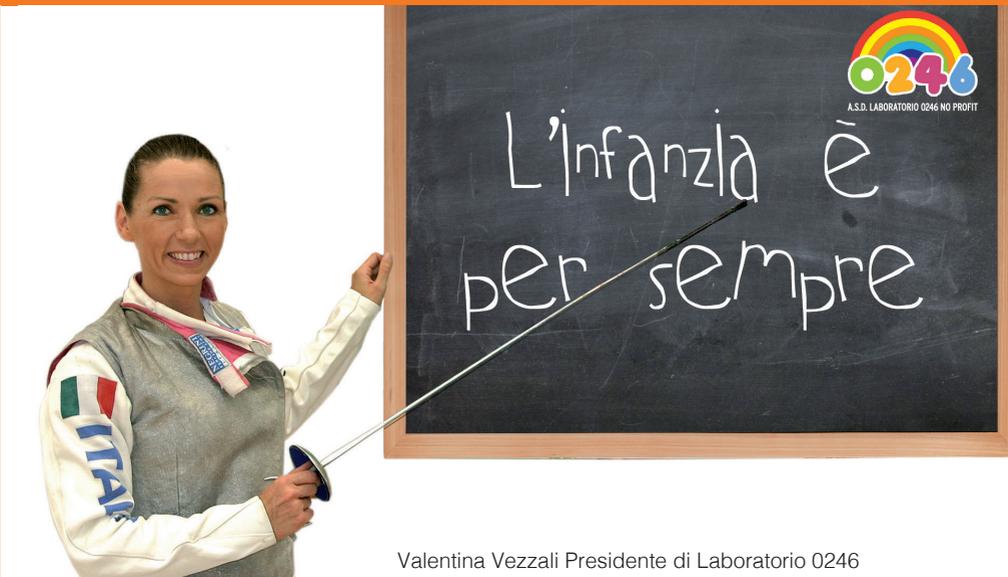
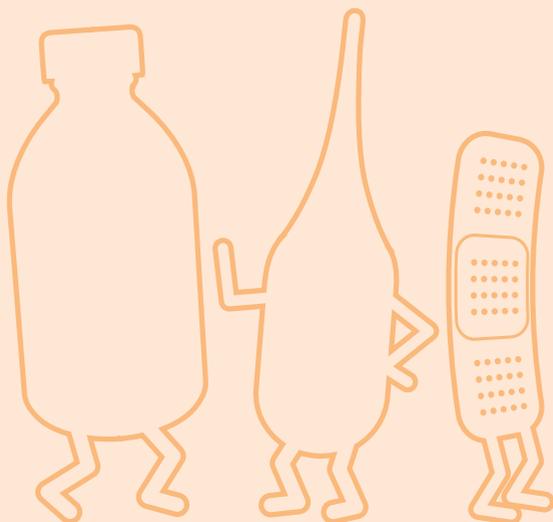




E SE NON STO BENE?



PRIMO SOCCORSO



Valentina Vezzali Presidente di Laboratorio 0246

I NOSTRI AMICI DEL PARCO 0246



Saggio, "Quando comincerò a parlare vi vorrò spiegare che..."



Inarrestabile e iperattivo, cavaliere senza paura



Scatenata, romantica, alla moda



Esploratore ma "fifoso" di insetti e uccelli

**Quante forme diverse può avere la bua?
E cosa fare quando il tuo bambino ti dice semplicemente che ha male, oppure si mette a piangere, impaurito, e tu non riesci a capire cosa realmente stia accadendo?**
Questo libretto - che non vuole in alcun modo sostituirsi ad un consulto medico approfondito - è stato realizzato in collaborazione con ULSS 2-Marca Trevigiana, dal dott. **STEFANO MARTELOSSI** e dalla dott.ssa **FLORIANA SCOZZOLA**, per fornire delle indicazioni ai genitori, in primis, e per aiutare i più piccoli a familiarizzare con le immagini dei malesseri leggeri che possono colpirla nella vita di tutti i giorni: per questo motivo abbiamo scelto un linguaggio che potesse coinvolgerli senza spaventarli. Nella parte finale, poi, i genitori potranno trovare nel dettaglio ciò che viene citato nelle schede per i bambini, con una terminologia e un livello di approfondimento differenti.

FEBBRE

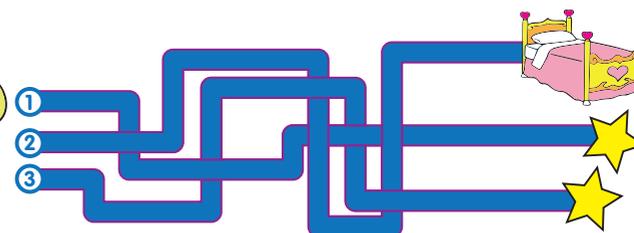


FEBBRE



SE IL BAMBINO VI SEMBRA "FEBBRILE" AL TATTO, CONFERMATELO SEMPRE MISURANDO LA TEMPERATURA COL "CLASSICO TERMOMETRO AL GALLIO"

VADO A LETTO!
QUALE DELLE
TRE LINEE BLU
ACCOMPAGNA
VITTORIA AL
LETTINO?



La linea numero 2 va dal lettino

TRAUMA CRANICO

TRAUMA CRANICO



COLORA TU...

UN SINGOLO VOMITO E MAL DI TESTA INSORTI DOPO UN TRAUMA CRANICO, QUANDO SI RISOLVONO ENTRO BREVE TEMPO, NON SONO SINTOMI PREOCCUPANTI.

CHE BOTTA!
MARCO HA UN GRAN BERNOCCOLO, VEDE GLI UCCELLINI! MA NON CAPISCE SE SONO DI PIÙ QUELLI VERDI O AZZURRI... LO AIUTI TU?



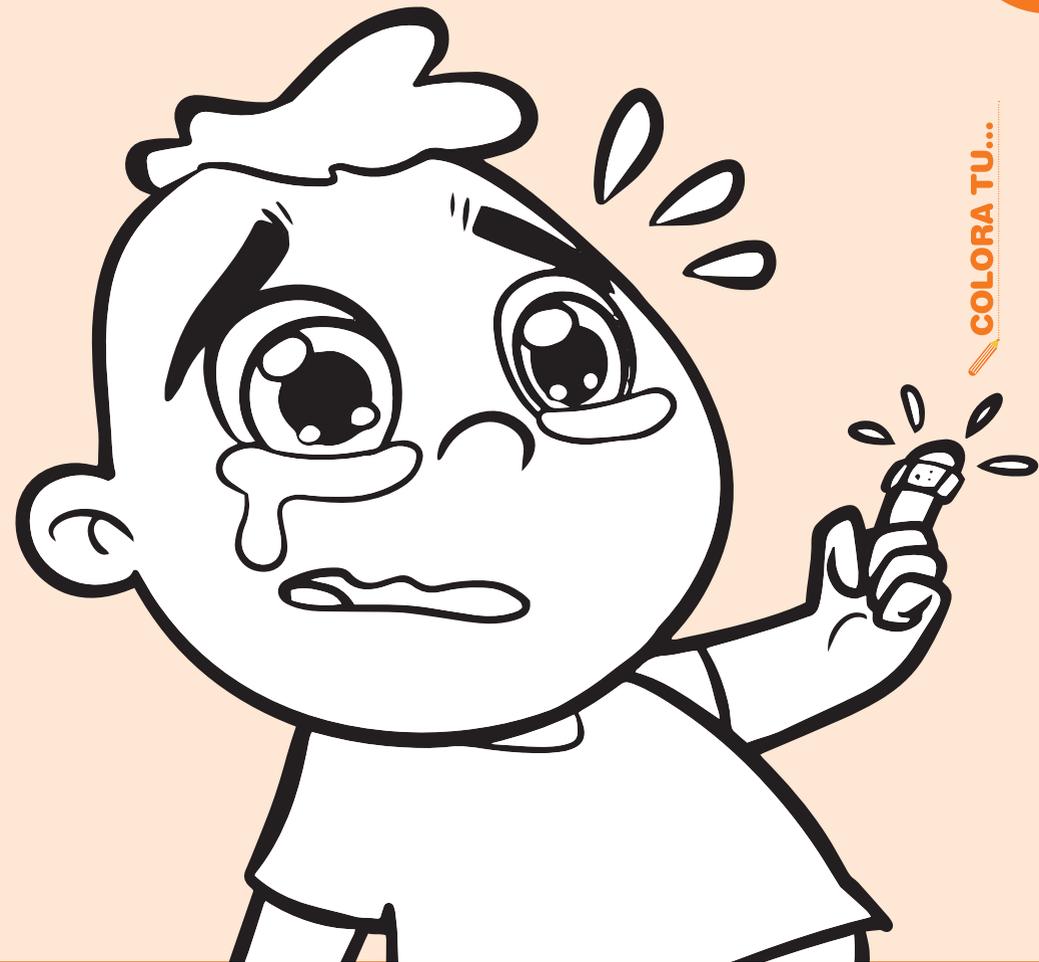
Gli uccellini azzurri sono 6 e quelli verdi sono 5.

FERITA



IN CASO DI PICCOLE FERITE LA CUTE LESA VA LAVATA ABBONDANTEMENTE CON ACQUA E SAPONE E DISINFETTATA.

FERITA



COLORA TU...

REBUS

COSA HA MESSO
KARIM SULLA FERITA?
RISOLVI IL REBUS E
AVRAI LA SOLUZIONE!

CE



Karim ha messo un Ce rotto, cioè un cerotto!

TOSSE



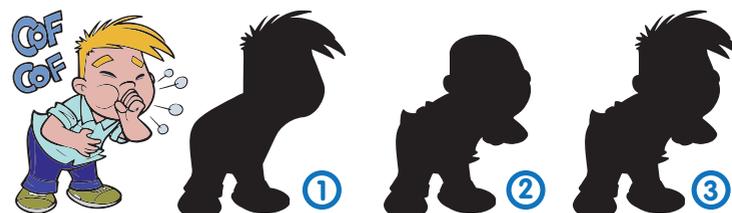
TOSSE



COLORA TU...

LA TOSSE QUANDO È UN SINTOMO ISOLATO,
NELLA MAGGIOR PARTE DEI CASI NON È UN
PROBLEMA GRAVE.

L'OMBRA
CRIS NON TROVA
PIÙ LA SUA OMBRA!!
TU RIESCI AD
AIUTARLO A CAPIRE
QUAL È DELLE TRE?



L'ombra di Cris è la numero 3.

DIARRREA



DIARRREA



COLORA TU...

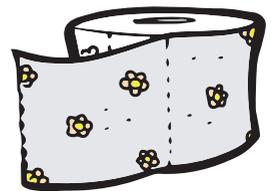
IN CASO DI DIARRREA L'ALIMENTAZIONE NON VA
INTERROTTA NÉ SOSPESA L'ASSUNZIONE
DI LATTE E DERIVATI.

COSA È?

KARIM ANCORA NON
SA COSA È... MA
FORSE TU SÌ!
SCRIVILO NELLE
CASELLE (TI ABBIAMO
AIUTATO UN POCO
CON LE LETTERE).

C				
---	--	--	--	--

I		I					A
---	--	---	--	--	--	--	---



VOMITO



VOMITO



IN CASO DI VOMITO È INDICATA IDRATAZIONE ORALE A PICCOLI SORSI CON LIQUIDI FREDDI, UTILIZZANDO UN CUCCHIAINO O UNA SIRINGA DA 5 ML SENZA AGO.

INDOVINELLO
QUAL È TRA QUESTI
L'UNICO NUMERO
CHE È COMPOSTO
DI TANTE LETTERE
QUANTE LA CIFRE
CHE INDICA?

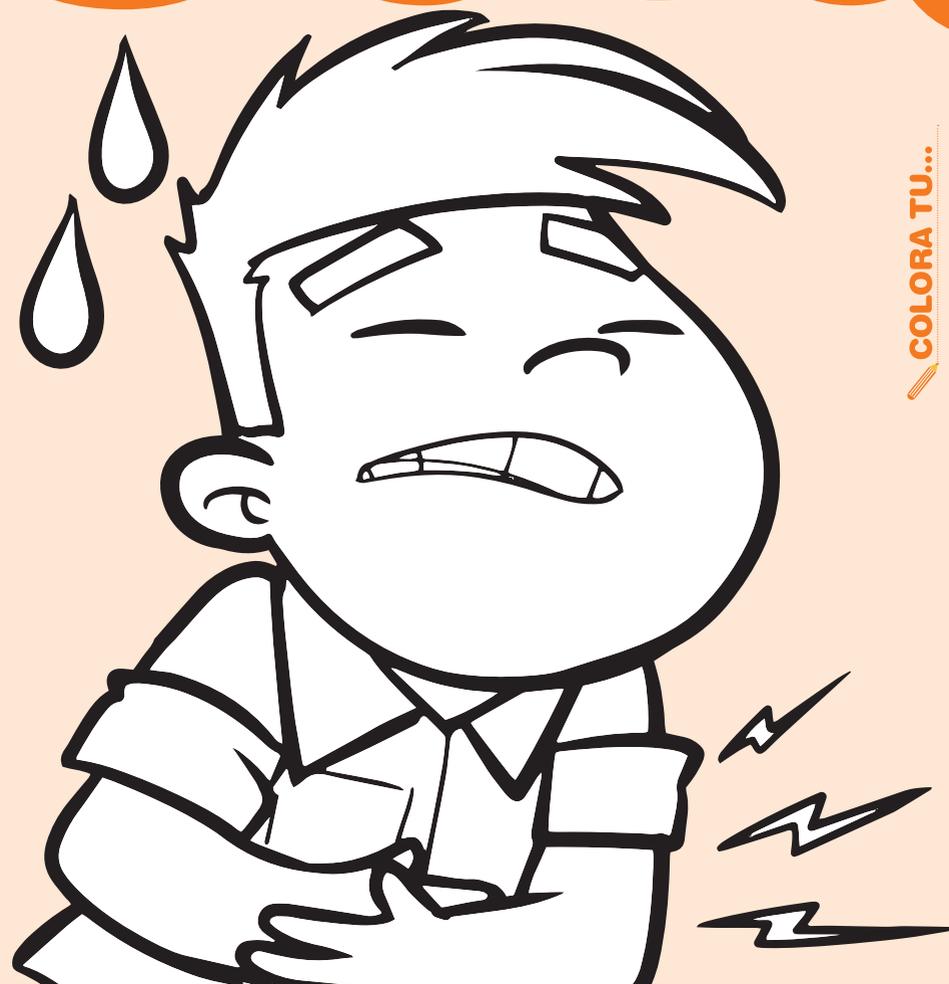
1 4 7 3 0

Il numero tre che è composto di tre lettere

DOLORE ADDOMINALE



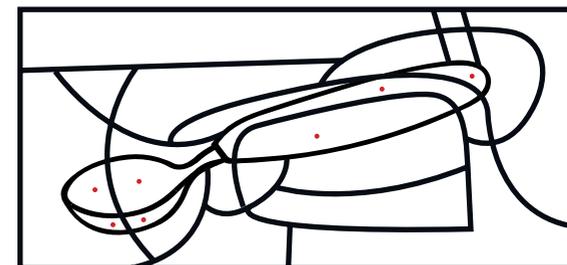
DOLORE



COLORA TU...

IN CASO DI DOLORE ADDOMINALE È
PREFERIBILE UTILIZZATE IL PARACETAMOLO
QUALE ANTIDOLORIFICO.

COSA MANCA?
CRIS DEVE PRENDERE
LO SCIROPPO MA GLI
MANCA QUALCOSA...
COLORA GLI SPAZI
CON IL PUNTINO E
VEDRAI COSA MANCA.



OTALGIA

OTALGIA



COLORA TU...

SENZA PRECISA INDICAZIONE, NON INSTILLARE GOCCE NELL'ORECCHIO IN CASO DI OTALGIA.

INDOVINELLO
SAPRETE DIRE
CHE ANIMALE È
CHE SI GRATTA
LE ORECCHIE COL NASO?
METTI IN FILA LE LETTERE
NEL MODO GIUSTO
E LO SAPRAI!

ETANEFLE

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

CEFALEA



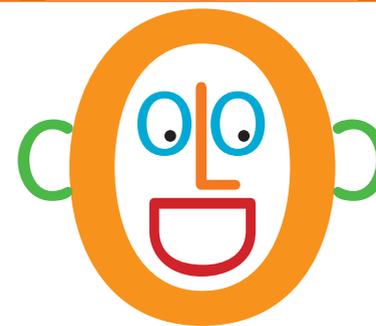
IN CASO DI "MAL DI TESTA" PUÒ ESSERE
UTILIZZATO UN ANTIDOLORIFICO (IBUPROFENE).

CEFALEA



QUESTA È BELLA...!

LA FACCIA SORRIDENTE CHE
VEDI QUI DI FIANCO È FATTA
CON LE LETTERE E I PUNTINI.
MA C'È UNA LETTERA CHE
NON FA PARTE DELLA
FACCIA. SAI DIRE QUALE
LETTERA NON C'ENTRA?



D.O.C
E OLO

MAL DI GOLA

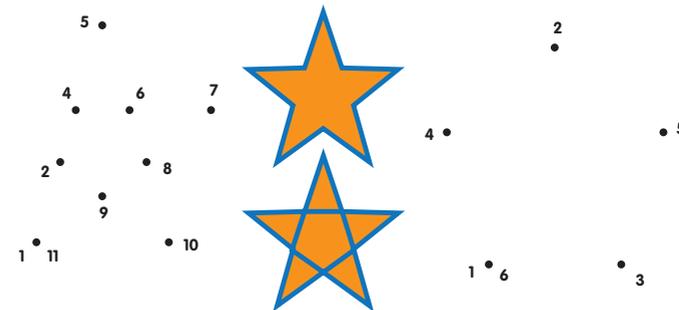
MAL DI GOLA



COLORA TU...

IN CASO DI DOLORE ALLA GOLA OFFRIRE CIBI FREDDI (GELATO, YOGURT).

DISEGNARE UNA STELLA
CI SONO DUE MODI DI
DISEGNARE UNA STELLA
MA UNO È MOLTO PIÙ
SEMPLICE.
PROVA A UNIRE
I PUNTINI E VEDRAI!



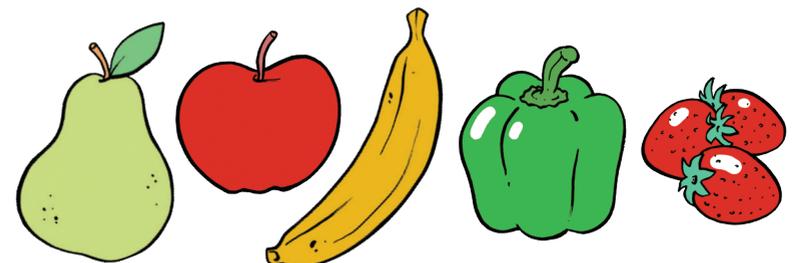
ORTICARIA

ORTICARIA



LA CAUSA PIÙ FREQUENTE DI ORTICARIA
IN ETÀ PEDIATRICA SONO LE INFEZIONI
E NON GLI ALIMENTI.

L'INTRUSO
TUTTI QUESTI
ALIMENTI HANNO
UNA COSA IN
COMUNE TRANNE
UNO. SAI DIRE
QUALE E PERCHÈ?



EPISTASSI

EPISTASSI



COLORA TU...

IN CASO DI EPISTASSI POSIZIONARE IL BAMBINO SEDUTO, CON LA TESTA CHINA IN AVANTI, STRINGENDO LE NARICI FORTE PER ALCUNI MINUTI.

DIFFERENZE
QUESTO È DIFFICILE!
OGNUNO DI QUESTI
DISEGNI HA UNA
DIFFERENZA COL
DISEGNO GRANDE.
SAI TROVARLA?



A Karim 1 manca il fazzoletto, Karim 2 non ha le gocce vicino agli occhi e Karim 3 ha gli occhi quasi chiusi.



ALCUNI CONSIGLI ALLE FAMIGLIE



Febbre

La febbre è una reazione di difesa dell'organismo ed è un sintomo comune in età pediatrica. Si definisce febbre una temperatura corporea più alta del normale: usualmente più di 37,2-37,5°C se misurata in sede ascellare o più di 37,7-38°C se misurata in sede rettale. Il metodo più accurato per la misurazione della febbre è il termometro al gallio (gli altri metodi sono considerati poco attendibili). In caso di febbre è raccomandato 1) idratare il bambino più del solito per evitare la disidratazione, 2) evitare di coprire il piccolo in modo eccessivo o surriscaldare l'ambiente, al fine di non ostacolare la dispersione del calore, 3) se il bambino è disturbato somministrare antipiretici, quali paracetamolo o ibuprofene. Tali farmaci si utilizzano in alternativa l'uno all'altro ma non contemporaneamente. Il paracetamolo può essere somministrato anche ai neonati ed è ripetibile ogni 6 ore. L'ibuprofene può essere somministrato dopo i sei mesi di vita ed è ripetibile ogni 8 ore.

I criteri per una valutazione urgente sono: 1) età < 3 mesi, 2) compromissione delle condizioni generali, 3) importanti sintomi di accompagnamento (es. irritabilità, pianto flebile, sopore, vomiti, fatica respiratoria), 4) temperatura superiore a 40°C, 5) presenza di fattori di rischio (es. chemioterapia in corso).

Trauma cranico

La principale causa di trauma cranico nei bambini più piccoli è la caduta, mentre nei bambini più grandi sono gli incidenti. Le conseguenze di un trauma cranico dipendono dall'età del bambino e dalla dinamica del trauma medesimo, chiaramente vi è maggior rischio nei primi mesi di vita e in caso di incidenti stradali. Le conseguenze minori sono rappresentate dalle ferite superficiali, le maggiori da emorragia cerebrale con o senza frattura della volta. Quando vi è una frattura della volta usualmente è possibile palpare una tumefazione di consistenza molle, in corrispondenza della frattura. In caso di trauma cranico è raccomandata una valutazione clinica urgente se: 1) alterazione dello stato di coscienza (perdita di coscienza/convulsioni/sopore) 2) cefalea persistente o ingravescente 3) vomiti ripetuti/persistenti, 4) confusione mentale con difficoltà a ricordare, 5) disturbi dell'andatura, 6) comportamento anomalo, 7) età meno di sei mesi anche se dinamica del trauma ad apparente basso rischio. Invece un singolo vomito associato a transitoria cefalea sono relativamente frequenti, e se fugaci non sono sintomi preoccupanti.

Ferita

La ferita è un'interruzione di continuità della cute e/o mucose. La ferita superficiale interessa i primi strati della cute, la ferita profonda può interessare muscoli, ossa o organi interni.

Le ferite superficiali possono essere gestite a domicilio, in tal caso si consiglia di lavare la cute lesa con acqua e sapone, disinfettarla evitando alcol o prodotti a base di iodio. Per il dolore è possibile somministrare paracetamolo o ibuprofene in alternativa. Si consiglia una valutazione medica urgente in caso di: 1) ferite profonde, 2) corpi estranei non facilmente rimovibili.

Importante che il bambino sia vaccinato per tetano, in caso contrario anche una piccola ferita può diventare molto pericolosa.

Tosse

La tosse è un riflesso di difesa dell'organismo, volto a espellere sostanze irritanti dalle vie aeree. La tosse è la conseguenza di una stimolazione di specifici recettori ed è usualmente presente in corso di infezioni respiratorie, che inducono il rilascio di mediatori di infiammazione nelle vie aeree. La tosse non è sempre sinonimo di fatica respiratoria e quando è un sintomo isolato, spesso non è un problema grave. Usualmente non vi sono terapie specifiche per lenire la tosse, ma terapie mirate a patologie specifiche, che si manifestano anche con la tosse. Quando coesiste fatica respiratoria, la tosse richiede una valutazione clinica urgente, in particolare in caso di: 1) polipnea, cioè aumento della frequenza respiratoria, 2) dispnea ovvero difficoltà respiratoria, per esempio movimenti di bilancia della pancia, rientramenti alla base del collo e/o degli spazi intercostali, alitamento delle pinne nasali, 3) rumore respiratorio durante gli atti del respiro, per esempio "stridore" e "sibilo". Il primo si manifesta durante l'ingresso dell'aria nelle vie aeree (ispirio) ed è tipico della laringite acuta, il secondo si presenta durante l'espulsione dell'aria dalle vie aeree (espirio) ed è tipico del broncospasmo.

Diarrea

Si definisce diarrea l'emissione di feci liquide con aumentata frequenza. La diarrea usualmente è conseguente a infezioni virali ed è autolimitante nell'arco di una settimana. Il virus più frequentemente chiamato in caso in corso di diarrea acuta infettiva è il rotavirus. In caso di diarrea si consiglia abbondante idratazione orale, utilizzando soluzioni reidratanti. Tali soluzioni sono acquistabili in farmacia e contengono sodio 60 mmoli/litro. Vanno somministrate a piccoli sorsi, possibilmente freddi, rassicurati, soprattutto se il bambino la rifiuta o vomita, utilizzando un cucchiaino o una siringa da 5 ml senza ago, indicativamente ogni 5 minuti. E' indicata valutazione medica urgente in caso di: 1) età < 3 mesi, 2) vomito ripetuto con difficoltà all'idratazione orale, 3) bambino abbattuto, presenza di sopore o irritabilità, 4) contrazione della diuresi, 5) sangue nelle feci.

Vomito

Il vomito è l'espulsione di materiale gastrico tramite movimenti forzati di esofago e stomaco. Quando associato a diarrea comunemente il vomito è espressione di una condizione clinica definita gastroenterite, frequentemente di origine virale ed autolimitante. Quando non associato a diarrea, il vomito può mascherare più raramente problemi chirurgici urgenti, quali per esempio la stenosi ipetrofica del piloro nei primissimi mesi di vita o l'appendicite acuta nell'età prescolare e scolare. In quest'ultimo caso tuttavia spesso sono associati mal di pancia e febbre. In caso di vomito è indicata idratazione orale a piccoli sorsi utilizzando un cucchiaino o una siringa da 5 ml senza ago. E' indicata visita medica urgente in caso di: 1) vomito biliare (verde) 2) vomito ripetuto malgrado idratazione orale, 3) compromissione delle condizioni generali o sopore, 4) vomito isolato in lattante di pochi mesi, 5) se associato a febbre e/o dolore addominale nel bambino più grande.

Dolore addominale

Il dolore addominale in pediatria è un sintomo alquanto frequente, può essere isolato oppure associato ad altri sintomi intestinali quali vomito/diarrea. In tal caso il dolore addominale è inquadrabile nella condizione clinica della gastroenterite infettiva.

Spesso il dolore addominale, se localizzato attorno all'ombelico, intermittente, crampiforme, di breve durata e senza sintomi associati, è indice di un "disturbo funzionale", equiparabile al "mal di testa". In questi casi non è un'urgenza, si può attendere anche utilizzando paracetamolo. Il dolore addominale può tuttavia essere espressione di patologie chirurgiche, le più frequenti sono, oltre alla nota appendicite acuta, l'invaginazione intestinale, l'ernia inguinale strozzata e la torsione ovarica. E' indicata visita medica urgente in caso di: 1) compromissione delle condizioni generali, 2) dolore ingravescente, 3) crisi di dolore intermittenti nei primi tre anni di vita 4) dolore fisso localizzato in fossa iliaca dx, 5) recente trauma addominale, 6) sanguinamento intestinale associato, 7) vomito biliare (verde), 8) tumefazione inguinale.

Otalgia

Il dolore all'orecchio (otalgia) nella maggior parte dei casi è conseguente ad accumulo di secrezioni nella cassa timpanica, in corso di raffreddore con aumento di pressione sul timpano. Meno frequentemente è conseguente ad infezione del condotto uditivo esterno (otite esterna), tipico dei bambini che praticano piscina o alla presenza di "pus" nell'orecchio medio (otite media). In caso di otalgia somministrare paracetamolo o ibuprofene in alternativa. Utile visita medica se: 1) febbre, 2) secrezioni auricolari (purulente o ematiche).

Cefalea

La cefalea è un sintomo che in età pediatrica viene riferito verbalmente dopo i tre anni di età, sotto i tre anni può manifestarsi come pianto o irritabilità. La cefalea può essere un sintomo di accompagnamento di episodi febbrili o traumi cranici minori e non è preoccupante se di breve durata e responsiva ai comuni farmaci antidolorifici. In caso di cefalea è possibile somministrare paracetamolo o in alternativa ibuprofene. E' indicata una valutazione medica urgente in caso di: 1) cefalea ingravescente, 2) cefalea con esordio improvviso o localizzata in sede nucale, 3) risvegli notturni per cefalea o vomito a getto associato, 4) recente trauma cranico.

Mal di gola

Il mal di gola è un sintomo che accompagna comunemente le infezioni delle vie respiratorie e può essere associata a febbre. E' raccomandato lenire il dolore con paracetamolo o ibuprofene, in alternativa. La dieta con cibi freschi è utile. Si consiglia visita medica urgente in caso di 1) compromissione delle condizioni generali, 2) importante salivazione, 3) torcicollo associato con posizione obblidata del capo.

Orticaria

L'orticaria è un'eruzione cutanea, caratterizzata dalla presenza di lesioni pruriginose, iperemiche, rilevate, palpabili e di dimensioni variabili, da papule a chiazze. L'orticaria si manifesta frequentemente in corso di infezioni, meno spesso in seguito all'ingestione di nuovi alimenti o inalazione di determinate sostanze (es. pollini). Di solito l'orticaria è autolimitante, il trattamento quando necessario è a base di antistaminici e cortisonici orali. Una visita medica urgente è indicata in caso di 1) coinvolgimento di tutto il mantello cutaneo, 2) sintomi di accompagnamento quali difficoltà respiratoria e/o sincope.

Epistassi

L'epistassi è il sanguinamento dalle narici, per rottura di piccoli vasi sanguigni presenti nelle cavità nasali. La rottura può essere conseguente a piccoli traumi (es. soffiare con troppo vigore il naso), a flogosi locale (es. raffreddore), vasodilatazione (es. temperature esterne molto calde). In caso di epistassi si consiglia di posizionare il bambino seduto col capo chino in avanti al fine di evitare che ingerisca sangue. Le narici vanno premute per alcuni minuti preferibilmente applicando ghiaccio alla radice del naso. Si raccomanda una visita urgente in caso di 1) epistassi copiosa, 2) la presenza di cefalea associata.



Area Materno Infantile

L'Unità operativa di Pediatria svolge attività di diagnosi e cura dedicate a soggetti in età evolutiva fino al compimento del 14esimo anno, con estensione dell'età per i giovani adulti già seguiti per malattia cronica.

Tale attività si concretizza annualmente in oltre **11.000 visite di Pronto Soccorso**, in cui circa **1.100 trattenute in osservazione fino a 24 ore**, circa **1.200 ricoveri**, oltre **10.000 visite ambulatoriali**. I ricoveri sono riservati a bambini e adolescenti affetti da patologie che richiedano monitoraggio clinico prolungato, terapia per via endovenosa.

Tutti i medici che lavorano nell'Unità Operativa sono medici specialisti in Pediatria; molti di essi hanno sviluppato competenze particolari nell'ambito delle superspecialità pediatriche, in particolare: Allergologia pediatrica, Endocrinologia e Diabetologia pediatrica, Gastroenterologia pediatrica, Nefrologia pediatrica, Neurologia pediatrica, Reumatologia pediatrica, Pediatria d'urgenza. Operano inoltre 2 Strutture Semplici di "Ematologia Pediatrica" e di "Fibrosi Cistica".

Tutte le infermiere sono infermiere professionali con formazione specifica in pediatria. In reparto, inoltre, svolgono la propria attività altri operatori sanitari e personale di segreteria.

Obiettivo di tutti gli operatori è garantire al bambino alti livelli di assistenza, basati sulle più recenti evidenze scientifiche e coniugati con alti livelli di umanizzazione e di attenzione ai bisogni del bambino e della sua famiglia. Attenzione particolare è quella di essere un "reparto libero dal dolore" con una costante messa in atto di interventi volti a contenere l'impatto negativo sul bambino di esperienze dolorose legate alla malattia o ad eventuali procedure necessarie.

Sono molto felice – racconta con emozione il Dr. Francesco Benazzi, Direttore generale ULSS 2 Marca Trevigiana – che il mio team abbia contribuito, al fianco di Laboratorio 0246, a questo progetto didattico unico nel suo genere: un libretto che sa parlare ai genitori come ai bambini, mettendosi nei panni di entrambi.

Cos'è LABORATORIO?



A.S.D. LABORATORIO 0246 NO PROFIT

Laboratorio 0246 è un'Associazione di Promozione Sociale no profit nata nel 2011 e presieduta da Valentina Vezzali, olimpionica di scherma, impegnata nello studio e nella diffusione delle principali tematiche legate al mondo della prima infanzia. Si occupa in particolare dello sviluppo senso-motorio del bambino in età pre-scolare.

L'attività sul campo si concretizza con l'esperienza del parco giochi Primo Sport 0246, il cui concept è stato realizzato nel 2010 presso La Ghirada a Treviso: area di 2.000 metri quadrati, in cui 30 giochi "classici" (altalene, castelli, tunnel, case gioco...) prendono vita e assumono un significato didattico grazie alla disposizione in 4 aree gioco, ciascuna studiata dallo staff dell'Università di Verona e adatta a sviluppare le capacità di base del bambino: manualità, mobilità, equilibrio e gioco simbolico.

L'accesso al parco Primo Sport 0246 è gratuito dalla mattina alla sera. Inoltre Laboratorio 0246 invita ogni anno oltre 3.000 bambini delle scuole dell'infanzia di Treviso e provincia, organizzando attività motoria gratuita, coordinata dal CONI e dall'Università di Verona, un servizio utile e significativo a supporto del territorio.

Per conoscere il parco giochi Primo Sport 0246 e tutti i progetti di Laboratorio 0246, visitate il sito internet www.0246.it oppure scriveteci a info@0246.it!



A.S.D. LABORATORIO 0246 NO PROFIT



SPORT E SOCIALE PER LA PRIMA INFANZIA





DOVE SONO I NOSTRI PARCHI GIOCHI



TREVISO

La Ghirada – Città dello Sport



ROMA

Viale Tiziano



SAN LAZZARO DI SAVENA

Parco Europa



A.S.D. LABORATORIO 0246 NO PROFIT

c/o La Ghirada – Città dello Sport
Strada del Nascimben 1/B – 31100 Treviso

